

VICINI ALLO STOP ANIMALI NEI CIRCHI: LA CAMERA APPROVA LA NUOVA LEGGE DELEGA

Il 13 Luglio è stata approvata in via definitiva dall'Aula della Camera dei Deputati, la nuova Legge sullo spettacolo, rinnovando quella decaduta nel 2019 con la nuova delega al Governo a chiudere l'iter legislativo entro nove mesi e fare quindi un Decreto Legislativo attuativo anche per la "revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse".



Questa Legge Delega contiene al suo interno una chiara indicazione affinché gli oltre 2000 animali utilizzati dalle circa 200 attività circensi del nostro Paese possano trovare una nuova vita. Un quadro legislativo che si allinea finalmente con il "sentire" dei cittadini, che da anni e sempre di più chiedono che questa pratica diventi solo un triste ricordo.



Se l'iter legislativo che dovrebbe portare ad un decreto attuativo entro la prossima primavera andrà a buon fine, finalmente dopo anni di manifestazioni e petizioni anche in Italia non si potranno più utilizzare gli animali nei circhi e in spettacoli viaggianti, come già succede in oltre 50 Paesi nel mondo e in ultimo in Francia. L'auspicato stop immediato non è stato preso in considerazione: il graduale superamento darà la possibilità alle aziende circensi di adeguarsi e convertirsi verso uno spettacolo libero da ogni sofferenza e per uscire da questa barbarie, scelta ormai obbligata per altro dalla scarsa affluenza di pubblico a spettacoli con presenza animale.

Verranno quindi meno i precetti dell'attuale Legge 377 del 1968 – mai aggiornata – e soprattutto potremo fare a meno delle Linee Guida Cites che già da un decennio di fatto denunciano l'inadeguatezza degli spettacoli viaggianti rispetto alla detenzione degli animali utilizzati; purtroppo, con il classico cavillo all'italiana, le linee guida vengono sistematicamente ignorate dagli organi competenti (le ATS e i Carabinieri Forestali) in quanto, seppur richiamate nella Legge 150/92 a titolo di riferimento sulla detenzione delle diverse specie adottate, non ne assumono lo stesso rango.

L'ultimo ostacolo che ci separa dal concretizzarsi della volontà popolare è la recente caduta del Governo.

Non resta che augurarsi che, qualunque sia lo scenario politico che verrà, siano rispettati gli impegni che il Governo Draghi ha fissato in agenda.